



**Seminario Interreligioso su:  
Monoteismi e testi sacri: *I criteri interpretativi nell'islam***

*'Abd al-Sabur Turrini*  
CO.RE.IS. (Comunità Religiosa Islamica) Italiana  
22/03/2017

**Carattere della Rivelazione**

- Al Furqan (discernimento)
- Al Huda (retta guida)
- Al Dhikr (richiamo, ricordo)
- La parola di Dio è un oceano sconfinato: Se il mare fosse inchiostro per le parole del mio Signore, il mare si esaurirebbe prima che si esauriscano le parole del mio Signore. Corano XVIII, 109.
- Il Corano è la fonte di ogni conoscenza per la vita del musulmano. Non è un sistema teologico, morale o di diritto. Il Corano esprime i principi generali di questi ambiti che vengono declinati dalle vari scuole giuridiche.
- Il carattere del Profeta è come il Corano.

**I significati della Rivelazione**

- Declinare la parola di Dio comporta riconoscere più livelli di significato, da quello letterale, a quello simbolico, a quello metafisico, lasciando, comunque infine spazio al mistero divino. L'esegesi del Corano, va intesa come svelamento di una dimensione simbolica connaturata con la realtà sacrale, con le circostanze della rivelazione e con la tradizione e gli insegnamenti profetici (sunna).
- La Parola di Dio è infinita. Cor. XVIII, 109; XXXI, 27.
- Il Corano comprende più livelli di significato: hadith: "Il Corano fu rivelato secondo sette letture. Ogni versetto possiede un esteriore ed un interiore.
- "E' un Libro benedetto che Noi ti abbiamo rivelato affinché se ne meditino i versetti e affinché gli uomini dotati di intelligenza profonda (*ulu al-albab*), riflettano e si ricordino. Cor. XXXVIII, 29.



- Hadith: "Non è disceso alcun versetto del Corano senza che abbia un dorso (zhahr) e un ventre (batn), per ogni lettera c'è un limite (hadd) e per ogni limite un punto di ascesa (muttala)".
- Kalam malfuz (parola proferita esteriore)
- Kalam Nafsi (parola presso Allah - interiore)
- Al Ghazali, *Le perle del Corano*: senso esteriore e senso interiore. La conchiglia e la perla. "Gli ignoranti credono che il Corano sia composto solo da lettere e suoni."

### Lingua e linguaggio

- Arabo lingua della Rivelazione
- Al-jafr (lingua sacra): suono, significato ed essenza
- Lughā wa nutq (linguaggio e suoni articolati)
- Huruf wa kitāba (lettere e scrittura)
- Ruh wa ma'na (spirito e significato profondo)

### I Commenti del Corano

- Spiegazione e interpretazione secondo le circostanze della Rivelazione (Asbâb al-nuzûl)
- Spiegazione dei significati esteriori tafsîr
- Spiegazione dei significati interiori ta'wîl
- Spiegazione e analisi particolareggiata tafsîl
- Tanzîl (far discendere)
- Tawî'l (far risalire)

Esempio: Corano XII, 4: "Giuseppe disse (a suo padre): ho visto undici stelle col sole e la luna prosternarsi innanzi a me". Aveva visto in sogno i suoi fratelli nella forma di stelle e suo padre e la sua matrigna in quella del sole e della luna. In sogno significa: poiché loro non ne sono consapevoli. Se lo fossero stati, si sarebbero manifestati nella realtà e non nello stato di sonno. Giacobbe disse quando Giuseppe gli raccontò la visione: "figlio mio non raccontare questa visione ai tuoi fratelli affinché non macchinino astuzie contro di te" (Corano XII, 6). Ma poi liberò i figli dall'essere gli artefici dell'astuzia e dice: "in verità Satana è il nemico dichiarato dell'uomo" (Satana è la fonte di ogni astuzia perversa) (Ibidem 7). Successivamente Giuseppe alla fine della storia ricevendo i suoi genitori e i suoi fratelli in Egitto dirà: "questa è l'interpretazione del mio sogno che il mio Signore ha avverato". (Ibidem 8). Dio manifestò in forma sensibile ciò che aveva anticipato in forma immaginativa (nel sogno). Il Profeta dice: Gli uomini dormono e quando muoiono si svegliano.



## Condizioni per accedere ad una retta interpretazione del Corano e alla scienza utile

Al Muhâsibî (751-857): La comprensione del Corano (fahm al-qu'rân) non può realizzarsi senza:

- ikhlâs - la sincerità
- wara' - lo scrupolo spirituale e pio
- zuhd - l'ascesa
- khushû - il raccoglimento puro in Dio

## Difficoltà di accedere al senso del Corano legata ai limiti individuali

- Hadith: Ci saranno nella mia comunità disaccordi e divisioni settarie. Ci saranno genti le cui parole parranno buone, ma i cui atti saranno malvagi. Essi leggeranno il Corano, ma la loro voce non andrà oltre le loro gole. Essi passeranno a fianco della religione come la freccia che manca il bersaglio...
- Il compagno Abû I-Dardâ' diceva: "Nessuno comprende il Corano finché non arriva a comprenderne significati multipli". Nel Tabernacolo delle luci, Al -Ghazali ha scritto: "La negazione del senso letterale è in effetti l'opinione degli interioristi, che sono ciechi e non considerano che un solo dei due mondi (due: il mondo celeste e spirituale e il mondo terrestre delle apparenze), ignorando lo stretto legame che esiste tra i due e non comprendendo questo aspetto delle cose. Ugualmente errata, quanto la posizione dei soli significati interiori, è la posizione dei letteralisti grossolani. Coloro che uniscono i due aspetti sono gli interpreti perfetti.

## Il linguaggio simbolico

- Gli attribuiti di Dio non assomigliano a quelli delle Sue creature.
- *Niente è simile a Lui, mentre Egli è Colui che ascolta e vede. Cor. XVII, 11*
- *E' a Lui che compete il simbolo supremo nei cieli e sulla terra, e Lui è il Potente, il Sapiente. Cor. XXX, 27.*
- Dio parla agli uomini e rivela loro la Sua volontà. La Parola divina è un Attributo sia trascendente che immanente.
- Il simbolo collega un piano di realtà più basso ad uno più elevato
- "Per la Sua grazia, Egli fa discendere la Sua parola, dalla maestà del Suo trono fino al grado di comprensione delle sue creature. (...) Se la maestà della Parola di Dio non fosse velata dalla veste delle lettere, né il Trono né la terra potrebbero sopportarne l'ascolto. Tutto ciò che si trova sulla terra sarebbe annientato dalla grandezza della Sua parola e dalla folgore della Sua Luce". (*Al-Ghazâlî, Libro delle convenienze relative alla lettura del Corano. In rivificazione delle scienze religiose.*)



## Fede e ragione nell'interpretazione coranica

- Ragione e lettera
- La terza via: Intelletto e spirito
- Colui che crede che lo svelamento della verità poggia su argomenti ben definiti, (contenibili solo nella *ratio* umana) limita senza saperlo l'immensità della Misericordia divina.
- Al Ghazali, La liberazione dall'errore, *Al-munqidh min ad-dalâl*. Ghazali rimette dunque al suo posto la ragione riconoscendone il valore in vista della pratica della via verso la fede nell'Aldilà, ma condannandole l'uso fuori dal suo dominio, tipico dei cattivi sapienti, ('ulamâ' as-sû).
- L'attualità di Ghazali consiste nel conciliare la profondità della fede con la nobiltà dell'intelligenza, messa al servizio della ricerca della Verità, nella conoscenza di Dio e del mondo e nella pratica delle scienze religiose.

## Il giusto mezzo

- Sul cammino diritto, l'intelligenza e il Corano sono indissociabili. Poiché colui che gira le spalle alla ragione accontentandosi della luce del Corano è come colui che si espone alla luce del sole con gli occhi chiusi: non vi è alcuna differenza tra lui e il cieco. "Così come l'intelligenza con la Rivelazione è luce su luce. Riferimento coranico XIV, 35.
- Razionalismo e letteralismo costituiscono due tendenze estreme ed erronee nell'interpretazione del Corano e della riflessione teologica.

## Conseguenze legate a letteralismo e razionalismo nell'interpretazione Coranica

L'opposizione tra razionalismo e letteralismo è solo apparente. Entrambe le tendenze negano comunque la possibilità di una conoscenza superiore o piuttosto "sovrazionale". Infatti anche il razionalismo a suo modo è una forma di letteralismo che nega lo spirito che trascende non solo la forma, ma anche la conoscenza del cuore, o scienza sacra, o scienza interiore, ossia quella molteplicità di sensi e di significati che nella stessa Rivelazione coranica Dio conferisce ai Suoi segni (ayat). Si tratta di quella perdita di visione metafisica, senza la quale la religione diventa ideologia, sistema filosofico, o pura morale teologica.

*Derive di queste tendenze estreme:*

- Corrente letteralista o formalista: Ahmad Ibn Hambal, Ibn Taymiyya, Rashîd Ridâ
- Corrente razionalista o riformista: Mu'taziliti, Jamâl ad-Dîn al-Afghani e Muhammad 'Abduh
- Taglio con le scuole sapienziali
- Strumentalizzazioni politiche e ideologiche



## BIBLIOGRAFIA

- Il Corano, (a cura di Alessandro Bausani), Sansoni Editore, Firenze, 1989
- Al-BuKhari, Utet Classici, Torino, 1982
- Al-Ghazali, *Le perle del Corano*, Bur, Milano, 2000
- Al-Hujwiri, *Kashf al-Mahjub*, in R. A. Nicholson, Gibb Memorial Series, XVII, ed 13, 1959
- Guénon René, *Forme tradizionali e cicli cosmici*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1987
- René Guénon, *La crisi del mondo moderno*, Edizioni Mediterranee, Roma, 1985
- Ibn Arabi, *La saggezza dei Profeti*, Edizioni Mediterranee, 1987, Roma